

del

Cimitero Acattolico a Roma

NEWSLETTER

Gli amici si conoscono nel momento del bisogno!

Benvenuti agli Amici del Cimitero Acattolico a Roma! Il nostro nuovo bollettino è inteso a tenervi aggiornati sugli avvenimenti al Cimitero sia che siete frequentatori abituali del Cimitero sia che abitate lontano.

Il Cimitero Acattolico, conosciuto anche come "Il Cimitero Protestante" è l'ultima dimora di poeti, artisti, diplomatici e studiosi di diverse nazioni e religioni. I poeti inglesi John Keats e Percy Bysshe Shelley, il nipote di Wordsworth ed il figlio di Goethe, l'architetto tedesco Gottfried Semper, il pittore russo Karl Brjullov, la scrittrice americana Constance Fenimore Woolson, l'attivista italiano Antonio Gramsci e molti altri, famosi e dimenticati, attratti in vita dall'Italia e uniti nella morte. Creato all'inizio del Settecento e tuttora attivo, il Cimitero è amato dai Romani e dagli stranieri come un luogo di interesse storico, di bellezza naturale e artistica e oasi di pace e tranquillità.

L'Associazione Amici del Cimitero è stata lanciata il 25 maggio 2006. L'inaugurazione ha avuto luogo nella Parte Antica del Cimitero, in una bella serata primaverile colma di una piacevole brezza e di contrasti di luci ed ombre. Fra gli oratori c'erano due rappresentanti del Comune di Roma, Gianni Borgna (Assessore alla Cultura) e Franca Coen (Responsabile della Consulta multietnica per le Religioni), Minny Augeri, Direttrice del Cimitero e tre membri del Comitato di Consiglio, fra cui Flemming Stender, Vice Chargé d'Affaires dell'Ambasciata della Danimarca. Poeti locali hanno letto le proprie opere ed alcune poesie di Keats e Shelley. Circa 100 persone erano presenti e



Devereux Plantagenet Cockburn (1829-1850)

circa un terzo di loro sono divenuti "Amici del Cimitero". Da quel giorno, altri si sono aggiunti e adesso abbiamo più di 75 membri che includono amici dal Nord d'Europa, Stati Uniti d'America e Australia.

La nostra nuova organizzazione fa parte di un "master plan", che è una risposta coordinata ai problemi urgenti che il Cimitero

sta fronteggiando. Nonostante l'apparenza idilliaca ad un primo sguardo, i monumenti del Cimitero soffrono gli effetti dell'inquinamento, erosione del terreno, crescita della vegetazione e problemi di drenaggio; problemi che si susseguono così rapidamente che le nostre limitate risorse finanziarie non riescono a far fronte. La situazione è diventata così seria, che il

- continua a p. 4

CHI FU...

Alfred Strohl-Fern (1847-1927)



Alfred Strohl-Fern
Caricatura di Nino Bertolotti

Nel 1879, quando era ancora giovane Strohl si trasferì a Roma. Qui comprò vari appezzamenti di terreno che facevano parte di Villa Giulia, tra Via Flaminia, Villa Poniatowski e Villa Borghese. Questi terreni furono unificati e ridisegnati per creare Villa Strohl-Fern, dove l'artista costruì una casa in stile neogotico su 8 ettari di giardini romantici con alberi esotici e statue classiche.

Strohl-Fern era un artista, scultore, poeta e amante della musica. Sulla sua lapide egli è descritto come "artista, protettore degli artisti". A partire dal 1880, cominciò a costruire degli studi nella sua Villa, invitando artisti, scrittori e compositori di varie nazionalità a viverci e a lavorarci. Uno dei suoi primi visitatori fu il pittore tedesco Arnold Böcklin. Lo scultore americano Albert Harnisch creò nel suo studio presso Villa Strohl-Fern una statua allegorica della "Giustizia" per un monumento per la città di Charleston (Carolina del Sud). Il poeta Rainer Maria Rilke soggiornò nella Villa nel 1904, e nel 1911 il pittore russo Ilya Repin fu un altro visitatore illustre.

Alfred Guillaume Strohl nacque in una famiglia nobile e benestante a Saint-Marie-au-Mines nella regione dell'Alsazia, ma lasciò la sua terra dopo la Guerra Franco-Prussiana del 1870 quando l'Alsazia diventò tedesca. Andò prima a Parigi dove studiò pittura presso Charles Gleyre. Strohl viaggiò per tutta l'Europa e il Nord Africa, aggiungendo il suffisso "-Fern" (lontano) al suo nome in ricordo del suo esilio.

Durante questo periodo, c'erano più di 100 studi nella villa. Un visitatore inglese nell'inverno del 1912-13 disse che lo studio di John William Godward era uno dei migliori della Villa Strohl-Fern: "Aveva una splendida vista e fra le sue decorazioni c'era la testa di un cavallo che localmente si presumeva essere quella di Strohl-Fern da giovane. La somiglianza era incredibile."

Durante il secondo decennio del ventesimo secolo, la colonia di Strohl-Fern diventò un centro per artisti che guardarono oltre la tradizione accademica e abbracciarono le nuove correnti artistiche d'oltralpe. Gli artisti della Villa furono attivi nelle mostre della Secessione a Roma (1913-16), con la rivista "Valori Plastici" e con il Novecento Italiano durante gli anni 20. Fra gli artisti che vi lavoravano, c'erano Cipriano Efisio Oppo, Francesco Trombadori, Carlo Socrate, Nino Bertolotti e Carlo Levi. Le artiste donne erano le benvenute alla Villa (una di loro, la pittrice e scrittrice tedesca Charlotte Popert, è sepolta nel Cimitero Acattolico).

Quando Strohl-Fern morì lasciò la Villa al governo francese. Alcuni degli studi continuarono ad essere occupati durante gli anni 30 e dopo la Seconda Guerra Mondiale, ma molti caddero in rovina. Dal 1957, la Villa Strohl-Fern è diventata sede del Lycée Chateaubriand. La visione di Strohl-Fern vive ancora in forma di sussidi agli artisti sotto l'amministrazione della Fondazione Gleyre (Svizzera).

-C. Huemer



"CHI FU" racconta la storia di una persona sepolta nel Cimitero Acattolico. Suggerimenti e/o contributi per i prossimi numeri sono benvenuti.

Serata di gala internazionale aiuta il Cimitero

Il Cimitero Acattolico è stato tra le quattro organizzazioni che hanno ricevuto beneficenza da un "International Ball" avvenuto l'11 novembre 2006 a Roma. Organizzata da Sara Brain, un'Amica del Cimitero, la serata ha aiutato anche Spencer Dayman Meningitis UK, Zambia Orphans Appeal, e Samaritans Onlus. 135 ospiti, tutti in

"smoking" e abiti da sera, hanno gustato una cena di lusso mentre concorrevano per i premi donati dai negozi locali, alberghi e compagnie aeree. Flemming Stender, danese, rappresentante dell'Assemblea di Ambasciatori, ha presentato il caso del Cimitero, descrivendolo con eloquenza e incoraggiando gli ospiti a diventare Amici. Ha anche menzionato

il fatto che il proprietario originario del bellissimo Palazzo Brancaccio, il luogo del Ballo, era l'americano Hickson Field, che è sepolto nel Cimitero. Palazzo Field diventò Palazzo Brancaccio dopo che la figlia di Hickson Field, Elizabeth, sposò il Principe Salvatore Brancaccio nel 1870.



John Keats (1795-1821)

Martedì con i Poeti

*Incontri e letture di poesia a cura di
Domenico Adriano*

Libreria Book City
Viale G. Marconi, 92, Roma

6 febbraio 2007, 17.30
Omaggio a Keats e Shelley

20 febbraio 2007, 17.30
*Omaggio a Rosselli, Bellezza, Cacciatore,
Hauch, Wilcock e Corso*

Alcuni poeti italiani leggeranno versi di poeti
sepolti al Cimitero Acattolico.

SOCI FONDATORI

Susanna Agnelli
Nicola Bulgari
Heinrich R. Oetiker
Parthenon Trust

SOCI BENEFATTORI

Fernando D. Barroso
Eglise Protestant du Luxembourg
Paolo Palma

HONORARY MEMBER

Maria Pia Del Brocco

Ringraziamo anche le Ambasciate della
Germania, dei Paesi Bassi, della
Norvegia, e della Federazione Russa
per i loro generosi contributi al
Cimitero negli anni 2005-2006.

For John Keats *di Jorie Graham*

Today, with a friend, in an archaic yellow light, I visited
the graveyard
here, an easy lawn behind the school. This town knows where
to find its dead, it seems, the graves just flat stone markers
in the grass, a gap
where growth
is barely held back for a name. And it was difficult
to know
where not to walk. To measure out and skip a length, a human
length, and just an extra bit, in case
or in respect
seemed right
and yet the plots, then, overlapped. Tell me where
it's right
to walk? Here and there cut flowers had taken root
by accident. I recognized some Asphodels, Grandmother's
Pocketbooks... How would you cross
a lawn that is

a sky? I skipped from name to name,
leaving a gap for limbs, for sleep, using my shadow as
a gauge. But it was warm and windy, Spring, my skirts playing
my legs, and swallows
hugged the ground

in flight. What is respect? If we are gods up here,
sunny and quick in this Maylight, mindlight,
we are indecorous, we break every
enframement, being
entirely

transitive,
striding from rib to rib, or is it--since we're up here--
thought

to thought? I played them all, therefore--limbs, names,
flowers, years, even the fresh plots
waiting to graft. We live up here
by blurring boundaries, calling it *love, the present moment, or
the beautiful*. We live a harsh fecundity, it seems
to me, the symbol tripping much

too freely
over everything
it signifies.

Publicato per concessione di Jorie Graham.

POETI NEL CIMITERO

Il Cimitero Acattolico è conosciuto anche come il "Cimitero dei Poeti", quindi daremo spazio a un poema in ogni numero della Newsletter. I suggerimenti (in qualsiasi lingua) sono benvenuti.



La Piramide di Caio Cesto

Amici - da p. 1

Cimitero Acattolico di Roma è stato inserito dal World Monuments Fund (WMF) nella Lista 2006 dei 100 siti più a rischio nel mondo.

Nel 2005, un progetto è stato stilato dall' ICCROM, l'organizzazione internazionale a Roma per la salvaguardia del patrimonio culturale, con

lo scopo di aiutare il Cimitero ad impiegare al meglio le sue risorse ed ad affrontare i problemi più impellenti.

L'Assemblea degli Ambasciatori che governa il Cimitero ha adottato le raccomandazioni dell'ICCROM per l'immediata esecuzione. Dato che il Cimitero è un'organizzazione privata, quindi non riceve regolarmente nessun finanziamento pubblico, è diventato imperativo tagliare i costi operativi e nello stesso tempo estendere la base per un supporto finanziario.

Tutte le contribuzioni degli Amici vengono usate direttamente per la conservazione dei marmi e la manutenzione delle tombe, per la cura del verde, per il centro visitatori e per la manutenzione essenziale. Un problema urgente che stiamo affrontando quest'autunno, è l'effetto del dissesto del terreno vicino alla tomba di Antonio Gramsci nella

parte occidentale del Cimitero. L'abbassamento del suolo è notevole ed è anche la causa del crollo parziale di alcuni monumenti. Un team di geologi sta valutando il problema e fornirà le conclusioni.

Il sito web del Cimitero (www.protestantcemetery.it) è ora bilingue (italiano e inglese) e contiene nuove informazioni. Visitate!

AMICI DEL CIMITERO ACATTOLICO A ROMA NEWSLETTER

Christina Huemer, Redazione
Lorna M. Smith, Traduzioni
Susan Sanders, Grafica
Litotipografia Zesi s.r.l. Stampa

CIMITERO ACATTOLICO A ROMA

Via Caio Cestio, 6 -
00153 Roma, Italia

ORARIO

Lunedì-Sabato

9.00 - 17.00

(ultima entrata 16.30)

Chiuso Domenica e festivi

CENTRO VISITATORI

Informazioni e libreria

Aperto Lunedì-Sabato

10.00 - 16.00

AMMINISTRAZIONE

Martedì e Giovedì

10.00 - 13.00

Giovedì pomeriggio 14.30-16.00

per appuntamento

Rome Tel/Fax 06.574.1900

mail@protestantcemetery.it

www.protestantcemetery.it